

GLOSSARIO

1- Comportamentismo

È l'indirizzo della ricerca secondo cui la Psicologia si basa sul comportamento osservabile. Si deve quindi prescindere da tutto ciò che a quello non è riconducibile. Gli sviluppi più recenti del Comportamentismo (neoComportamentismo) tendono a moderare l'originario radicalismo assegnando un ruolo attivo ai fattori che operano all'interno della mente.

2- Fusione

Capacità di percepire come immagine unica le due immagini simili che cadono sulle retine.

3- Neotenia

Si intende il mantenimento in età adulta di alcune caratteristiche giovanili. La teoria della neotenia è stata elaborata per la prima volta da Konrad Lorenz e poi applicata all'evoluzione delle razze canine da Lorna e Raymond Coppinger. In parte la neotenia è stata un fatto evolutivo, spontaneo, ma in parte è stato il tentativo volontario dell'uomo di mantenere il cane più possibile "bambino" dal punto di vista psichico. Il cucciolo infatti è più malleabile, più facile da educare e in assoluto molto più dipendente dall'uomo; quindi, i primi "selezionatori" umani accoppiarono tra loro i soggetti che restavano immaturi più a lungo dal punto di vista psichico. In questo modo l'uomo scoprì che stava modificando gradualmente anche l'aspetto fisico: infatti, il cane neotenco tendeva a mantenere anche la "faccia" (e non soltanto il cervello) di un eterno cucciolone. Sicuramente ignaro di leggi genetiche, l'uomo era comunque abbastanza intelligente da seguire un sistema di selezione empirico: prova e riprova, accoppia questo con quello e quello con quell'altro, alla fine scoprì di poter "plasmare" il cane in modi diversi e di poterlo adattare alle sue diverse esigenze. Le conseguenze dirette della domesticazione e della neotenia si ritrovano in modo più evidente proprio nei ceppi canini più antichi. Vedi anche "scala neotonica".

4- Imprinting

È il fenomeno del "ricevere un'impronta indelebile". La scoperta dell'imprinting è di Lorenz, ma bisogna specificare che tale termine è in realtà applicabile (nel suo vero significato etologico) a sfondo prevalentemente sessuale solo ed esclusivamente ad alcune specie aviarie e mai al cane. Nel cane esistono, solo in alcuni periodi sensibili dello sviluppo del cucciolo, dei fenomeni definibili di simil-imprinting che però non sono minimamente paragonabili al vero fenomeno. In modo molto riduttivo esso consiste nel fenomeno per cui prevalentemente i maschi che nelle primissime ore di vita si sono improntati su una specifica figura umana, arrivano al momento della maturità sessuale a sostituire tale figura al conspecifico femminile e a preferirlo ad esso.

5- Neofobia

È la paura istintiva di tutto ciò che non è conosciuto e processato nella fase "sensibile" della socializzazione del cane.

6- Bisogno

È un'esigenza che deriva dalla biologia dell'animale di ottenere una risorsa particolare o di rispondere a un particolare stimolo ambientale od organico. Il termine "bisogno" è usato per descrivere sia le esigenze essenziali alla vita, sia quelle che, senza essere essenziali, sono di significativa importanza per l'animale. Non include invece le preferenze che sono di scarsa importanza per l'animale.

7- Variabili intervenienti

Durante la trasduzione del segnale, le variabili intervenienti possono inficiare il reale valore dello stimolo od essere talmente intense da cancellarlo per sovrapposizione. Un esempio. Durante l'addestramento di un giovane soggetto da ferma, questi viene interessato da una rondine e, nel

proseguo, gratificato dal piacere che prova nell'inseguirla a fondo anche dopo ripetuti richiami dell'addestratore. Il comando di rientro al piede viene quindi inficiato dalla variabile interveniente "rondine".

8- Comportamento

Si intende la risposta che l'animale mette in atto, facendo o non facendo qualche cosa, nel tentativo di organizzare la propria relazione con il mondo esterno.

9- Etogramma

Si intende l'intero repertorio comportamentale che caratterizza la specie stessa. Ogni specie ha le proprie caratteristiche comportamentali, che sono il risultato di un adattamento al proprio ambiente. All'interno di questo etogramma "di specie", nel cane, come in tutte le specie complesse dal punto di vista relazionale, vi sono grosse variabilità individuali.

10- Domesticazione

È la pratica per cui l'uomo alleva gli animali di suo interesse, controllandone gli accoppiamenti e operando quindi una selezione artificiale. Questo implica che l'uomo è naturalmente portato a selezionare chi ha maggior successo riproduttivo nelle condizioni che l'uomo stesso pone e che per lo più sono le maggiormente convenienti per l'uomo e meno per l'animale. Un esempio. Si spingerà più facilmente la selezione di cani maschi riproduttori che siano di "bocca buona" nella scelta del partner femminile più che altri che tendono a scegliersi un partner solo per tutta la vita e che anche per scegliere quello hanno gusti difficili. Lo stesso si può dire per le cagne da adibire a fattrici. Così facendo si sarà eseguita una scelta di riproduttori che tenderanno alla generalizzazione sessuale e che, con buona probabilità, qualche volta potranno confondere facilmente anche i ruoli della figura umana. Ciò porta con sé una serie di implicazioni dal punto di vista comportamentale veramente ampia.

11- Accomodamento

Sta a indicare il processo mediante cui le strutture proprie della mente, in particolare gli schemi, vengono adattate agli oggetti esterni. Accomodamento ed assimilazione costituiscono le due funzioni costanti grazie a cui la mente in ogni fase del suo sviluppo realizza un adattamento sempre più perfezionato rispetto agli oggetti esterni.

Assimilazione: il termine indica il processo per cui una struttura mentale (vedi punto 18) già esistente viene estesa a uno stimolo nuovo. Costituisce un esempio di assimilazione il fatto che il cucciolo estenda il riflesso della suzione a tutti i corpi dotati di una certa termicità e morbidezza.

13- Condizionamento

È il processo mediante cui un organismo cambia il proprio modo di rispondere agli stimoli esterni. Si distinguono un condizionamento rispondente (Pavlov) e un condizionamento operante (Thorndike e Skinner).

-Condizionamento rispondente

Inizialmente lo stimolo suscita in modo naturale (come riflesso) la risposta R. Allo stimolo si associa ripetutamente un altro stimolo, che da solo non susciterebbe la risposta R.

-Condizionamento operante

Uno stimolo interno suscita una risposta R consistente in un certo comportamento. In maniera casuale questo comportamento ottiene un risultato positivo (per esempio il ritrovamento del cibo) indicato con S2; grazie a questo "premio", detto rinforzo, in seguito tenderà a ripetersi il comportamento che è stato premiato con lo stimolo rinforzante S2. Si tratta, in altre parole, di un apprendimento "per tentativi ed errori" che si basa su una risposta fornita dal soggetto nel corso del suo operare. La Psicologia di orientamento comportamentistico tende a ricondurre ogni forma di

apprendimento ai processi di condizionamento.

14- Riflesso

È la risposta spontanea che un organismo vivente fornisce in occasione di uno stimolo proveniente dall'esterno.

15- Egocentrismo

È la mancanza di distinzione tra l'io ed il mondo esterno. Il neonato, nel suo "egocentrismo assoluto", non distingue gli oggetti fisici dalle sensazioni che egli stesso prova. Lo sviluppo, in generale, è interpretato come un superamento dell'egocentrismo, un superamento che si compie in maniera definitiva solo con la maturità.

16- Schema

È una particolare connessione stimolo-risposta, ossia una modalità di risposta mediante cui la mente reagisce agli stimoli provenienti dall'ambiente fisico.

17- Stimolo

È, in generale, l'evento della realtà fisica che suscita una risposta da parte dell'organismo vivente o, più in particolare, delle sue funzioni psichiche.

18- Struttura mentale

Indica un complesso di regole operative mediante cui la mente collega in un tutto organico le sue molteplici funzioni. In senso meno tecnico, il termine "struttura" è usato per indicare le funzioni organizzatrici, ovvero le categorie, mediante cui la mente opera sui materiali della conoscenza, unificandoli in sistemi ed elaborando l'informazione ad essi relativa.

19- Osservazione

È un procedimento selettivo e si differenzia dal semplice guardare perchè lo sguardo dell'osservatore è guidato dalle ipotesi che egli ha formulato e mira ad ottenere le informazioni rilevanti nel modo più accurato ed efficace. Di conseguenza, l'osservazione non è di per sé obiettiva nel senso di permettere una registrazione diretta e fedele della realtà, anzi, è costantemente esposta al rischio della soggettività, della parzialità, e agli errori o distorsioni che ne derivano. L'osservazione diventa obiettiva soltanto nella misura in cui viene condotta secondo procedure controllate, cioè sistematiche, ripetibili e comunicabili. D'altra parte, almeno per quanto riguarda lo studio sul comportamento canino, l'assunto dell'obiettività dell'osservazione deve fare i conti con la difficoltà di stabilire i confini netti e precisi tra chi osserva e chi è osservato. Anche se nell'osservazione controllata osservatore e osservato non coincidono mai, rimane tuttavia il problema che il cane osservato non può essere considerato indipendente da chi lo osserva, nel senso che l'atto di osservare può modificare o alterare in modo incontrollabile il comportamento del cane per il semplice fatto che egli sa di essere osservato. A seconda del contesto teorico in cui viene svolta l'osservazione, questo problema può dimostrarsi più o meno importante. In uno studio etologico, ad esempio, l'obiettività, la non intrusività, il distacco tra osservatore e osservato dev'essere garantita.

Un altro problema riguarda il cosa osservare. Anche in questo caso l'obiettivo dell'osservazione viene determinato dal paradigma teorico di riferimento adottato oltre che dalla formulazione di ipotesi specifiche che operazionalizzano un determinato fenomeno o problema di ricerca. In funzione del paradigma teorico cui si fa riferimento, è possibile distinguere metodiche di osservazione diverse. Ciò significa che non esiste un metodo d'osservazione valido in assoluto, ma esistono obiettivi di ricerca diversi cui corrispondono di volta in volta metodi più o meno appropriati. Lo stesso discorso si applica alla scelta tra metodi di osservazione e metodi sperimentali: non si può evidentemente parlare di superiorità dei primi sui secondi o viceversa. Un terzo problema legato all'osservazione riguarda il "come osservare". L'osservazione, infatti, deve

essere svolta eliminando contemporaneamente le possibilità di errore che potrebbero inficiare la validità e l'attendibilità delle osservazioni condotte e legate al soggetto della ricerca e all'osservatore. Inoltre, a seconda del grado di controllo che il ricercatore sceglie di esercitare sulle condizioni in cui si svolge l'osservazione (la situazione, il soggetto e il suo comportamento), le diverse metodiche si possono collocare lungo un continuum che va dal grado minimo (osservazione in libertà) al grado massimo di controllo (osservazione in laboratorio).

L'ultimo problema che si pone in questo campo riguarda il "quando osservare", cioè la durata delle osservazioni e la loro frequenza. Ancora una volta la risposta non è unica, ma dipende dalla natura e dagli obiettivi della ricerca, purché si rispetti la regola che i dati ottenuti siano rappresentativi del fenomeno studiato.

20- Periostio

È una membrana di tessuto connettivo che riveste le ossa ad eccezione delle zone ove trovano inserzione legamenti, tendini o cartilagini. E inoltre importate nelle fasi di ririparazione post-traumatica.

21- Feromone

Sono dei composti organici semplici, dal peso molecolare piuttosto moderato, condizione necessaria per ottenere una corretta volatilità. La maggior parte di questi composti appartiene agli acidi carbossilici, alcoli, chetoni, aldeidi, ammine, steroli, terpeni e alcuni alcani. Buona parte di queste secrezioni è poco marcata, quindi poco identificabile per via olfattoria dell'uomo. Al contrario, certe secrezioni ricche in ammine sono piuttosto sgradevoli. È il caso delle secrezioni anali ricche di tali costituenti, quali putrescina, cadaverina e trimetilamina, che sono associate all'indòlo. Nelle secrezioni vaginali, come anche nelle urine, esistono derivati fenolici che sembrano coinvolti nella comunicazione sessuale. Anche se la maggior parte di tali composti ha un peso molecolare relativamente modesto, alcune molecole sono sufficientemente pesanti da limitare la loro volatilità. Questo tipo di molecole sembra associato a secrezioni che stimolano poco il flehmen quando si trovano a una certa distanza dalla sorgente di emissione o di deposito del feromone. Su questa base si è proposto di distinguere due tipi di feromoni: i feromoni di prossimità ed i feromoni di distanza. I feromoni di prossimità sono individuabili solo a breve distanza e sono associati a modalità di emissione o di deposito che sottolineano la loro presenza, aumentando così la probabilità di essere percepiti. Determinate posizioni accentuano le azioni di deposito della secrezione, come alcune vocalizzazioni, differenti movimenti (salti, movimenti pendolari) ed anche le tracce visibili come le macchie di urina. I feromoni di distanza agiscono a grande distanza, permettendo a individui lontani tra loro di scambiare informazioni. Nei carnivori, il fenomeno di trasporto dei feromoni non è attualmente confermato, ma la proteina Canf I del cane potrebbero giocare questo ruolo.

La complessità dei rapporti sociali del cane ha spinto i ricercatori ad interessarsi in modo particolare ai feromoni coinvolti nelle relazioni gerarchiche e nella vita sessuale. Una delle prime sorgenti di feromoni studiate nel cane è stata il contenuto delle ghiandole perianali. Tale contenuto viene generalmente evacuato in modo spontaneo con le feci, sebbene in momenti differenti della defecazione. Recentemente alcuni autori hanno riportato di aver constatato una differenza nell'odore di queste secrezioni in funzione del ciclo ovarico nelle cagne, ed hanno postulato che le secrezioni anali delle cagne (in proestro od in estro) attirano i maschi. Le esperienze di Donovan, che consistevano nel raccogliere le secrezioni di cagne in differenti momenti del ciclo e di porle su cagne in riposo sessuale, hanno evidenziato un comportamento sessuale con relativa monta da parte di maschi 'test', quando le secrezioni erano state raccolte da femmine in estro.

22- Oroptero

Insieme dei punti nello spazio, in genere avente la forma di una linea curva con la concavità rivolta verso l'alto, la cui immagine viene a formarsi su punti retinici corrispondenti che sono quelli che inducono una modificazione del comportamento in risposta a informazioni acquisite da esperienze specifiche.

23- Esopo

Esopo è stato un favolista greco del VII o VI sec, a. C., della cui vita pochissimo ci è noto. Dallo spirito argutissimo e geniale, compose numerose favole, spesso riferite agli animali, ma con trasparenti allusioni al mondo degli uomini. I personaggi sono per lo più animali, ma anche uomini e dèi o piante.

24- Aristotele

Aristotele nacque nel 384-383 a.C. a Stagira, città macedone (oggi greca) della Calcidica. Quando diciassettenne entra in Accademia. Platone è a Siracusa da un anno, su invito di Dione, parente di Dionigi I e tornerà ad Atene solo nel 364 a.C.. In questi anni, secondo l'impostazione didattica dell'Accademia, Aristotele iniziò con lo studio della matematica per passare, tre anni dopo, alla dialettica.

25- Senofonte

Nacque ad Atene da una famiglia ricca, negli anni fra il 430 ed il 426 a.C.. Militò nei cavalieri che influirono sulle sue scelte politiche conservatrici tanto che negli ultimi anni della guerra del Peloponneso egli non nascose le sue tendenze filospartane. Ebbe occasione di frequentare anche il grande filosofo Socrate: mostrò per quest'ultimo sempre un'enorme ammirazione, tanto da difenderlo sempre dalle accuse che gli vennero mosse. Si ritirò, dopo molte vicende politiche, in una piccola città dell'Elide, nel Peloponneso nord-occidentale, dove ebbe a vivere per un lungo periodo dedicandosi all'agricoltura, alla caccia e probabilmente anche all'attività di scrittore. È deceduto fra il 354 e il 350 a.C.

26- Virgilio

Nacque ad Andes. Studiò prima a Cremona e Milano, poi a Roma. Nella capitale portò a termine la propria formazione retorica (studiando fra l'altro medicina e matematica) e conobbe importanti esponenti della politica e della letteratura come Cornelio Gallo, Alfenio Varo e Asinio Pollione. Messa da parte la carriera forense, si recò a Napoli dove divenne, insieme a Filodemo di Gadara, discepolo del filosofo epicureo Sirone. Conobbe Mecenate ed entrò a far parte del suo circolo che raccoglieva molti letterati famosi dell'epoca. Ebbe parecchi contatti con Augusto e collaborò alla diffusione della sua ideologia politica. Fu considerato il maggiore poeta di Roma e dell'impero. Morì a Brindisi il 21 settembre del 19 a.C.

27- Alberto il Grande

Fu uno dei primi scolastici che contribuì a costruire quell'approccio sistematico alla teologia che rivoluzionò la teologia del Medio Evo. Tommaso d' Aquino fu uno dei suoi discepoli. Alberto è stato dichiarato Dottore della Chiesa.

28- John Keis (Dott. Caius, Johannes Caius)

John Caius, archiatra di Elisabetta Tudor, naturalista e professore a Cambridge. Scrisse in latino *De Canibus Britannicis* che fu pubblicato nel 1570.

29- Buffon

Georges - Louis Leclerc de Buffon (1707-1788), naturalista francese, fu il primo ad utilizzare strumenti diversi dalla Bibbia come fondamento per la costruzione di una storia della terra, negli ultimi decenni del Settecento. Cavaliere e poi Conte di Buffon, nacque nel 1707 in Borgogna da una famiglia della buona borghesia di campagna. Dopo essersi laureato in Giurisprudenza, seguì ad Angers un corso di Medicina e Botanica. Si stabilì a Parigi dove entrò in contatto con i grandi scienziati dell'epoca. Grazie agli studi sulla resistenza del legno divenne socio dell'Académie des Sciences di Parigi. Tradusse il "Vegetable Staticks" di Stephen Hales, testo noto per aver introdotto nuove tecniche nello studio della Fisiologia vegetale e per aver scoperto la funzione dell'aria e quella della luce solare nel processo di assimilazione delle piante ed estese al mondo organico i

concetti e le metodologie ideate da Newton per spiegare le leggi dell'universo. Trai suoi scritti "Le dogue" e "Histoire Naturelle générale et particulière".

30- George Cuvier

George Léopole Chrétien Dagobert, Barone di Cuvier, (Montbéliard 1769 - Parigi 1832) studiò nell'Accademia di Stoccarda, dal 1784 al 1788. Ottenne una posizione all'interno del governo locale e cominciò a crearsi una reputazione da naturalista. Nel 1795 Geoffroy Saint-Hilaire lo invitò a Parigi dove cominciò a lavorare al Musée National d'Histoire Naturelle e diventò prima professore di Zoologia e poi di Anatomia animale. Dopo che Napoleone prese il potere, lo nominò ispettore generale della pubblica educazione e consigliere di stato. Tra gli scritti ricordiamo "Tableau élémentaire de l'histoire naturelle", "Le regne animal distribué d'après son organisation" e "Leçons d'anatomie comparée".

31- Jean Pierre Mégnin

Veterinario e cinologo francese (1828 – 1905) divenne presidente della Società entomologica di Fancia, membro dell'Accademia della medicina e presidente della società zoologica di Londra. Pubblicò quattordici lavori a partire dal 1883 e viene ancor oggi considerato come il padre dell'Entomologia forense. È stato il primo a dare una distinzione di appartenenza delle specie canine nelle quali rientrerebbero anche i cosiddetti "meticci". I termini da lui conati sono ancora oggi in uso. Tra i suoi scritti ricordiamo "Maladies parasitaires chez l'homme et les animaux domestiques. La faune des cadavres" e "Application de l'Entomologie a la Medicine Legale".

32- Modulo comportamentale

È un modulo di controllo in grado di realizzare un comportamento. Un modulo comportamentale è formato da tanti istinti, non indipendenti l'uno dall'altro e che sono il prodotto di cause fisiologiche ed evolutive (mutazione e selezione).

33- Istinto

Gli istinti sono formati da impulsi parziali di risposta. Esistono istinti primari (fame/nutrizione, sessualità/riproduzione) ed istinti strumentali, i quali supportano i primi anche se possono essere indipendenti (ad esempio un cane annusa e segna la traccia anche se non ha fame, ma se ha fame gli istinti saranno maggiori) rimanendo inalterata la ritualità.

34- Socializzazione

La socializzazione è quel processo di trasmissione di informazioni capaci di indicare alle nuove generazioni come avviene la comunicazione e la sua interpretazione.

35- Patrick Pageat

Nato nel 1960, Patrick si è laureato in medicina veterinaria nel 1984 (Lione – Francia), e poi ha conseguito un PhD in Comportamento Animale nel 1991 (Facoltà di Parigi). È stato per qualche anno Professore Associato presso le Scuole di Veterinaria francesi. È autore di "Patologia comportamentale del Cane", "Cane si nasce, Padroni si diventa" ed ha preso parte a molti Convegni e Congressi nazionali ed internazionali. È coautore di un trattato enciclopedico sul cane. Ha tenuto molte lezioni sul comportamento animale e su argomenti di psichiatria e psicofarmacologia. Attualmente è Research Manager di Phersynthese, un laboratorio privato che lavora sulla comunicazione chimica e sulle sue varie applicazioni.

36- Boris Cyrulnik

Boris Cyrulnik è nato a Bordeaux nel 1937. Rimasto orfano in tenera età di entrambi i genitori, fu salvato da una donna ebrea alla quale fece ottenere un riconoscimento alla fine della seconda Guerra Mondiale. Dopo gli studi di medicina diventa psichiatra e psicoanalista, pronto ad abbattere le barriere tra queste discipline. Etologo di formazione, Cyrulnik ha aperto in Francia il

campo della ricerca nell'etologia umana, in un approccio multidisciplinare che ha scatenato ampie riserve nella comunità scientifica.

37- John Bowlby

Psicoanalista britannico che ha elaborato la teoria dell'attaccamento, interessandosi particolarmente agli aspetti che caratterizzano il legame madre-neonato e quelli legati alla realizzazione dei legami affettivi all'interno della famiglia.

38- Fotoperiodo

Durata del periodo d'illuminazione del giorno ed intensità delle radiazioni luminose come fattori che influenzano la fisiologia delle piante (es. i fenomeni di fioritura o di caduta delle foglie) e le attività di alcuni animali.

39- Gregory Bateson

Bateson Gregory (Cambridge 1904 - San Francisco 1980), antropologo, psicologo ed etnologo statunitense di origine britannica, ispiratore della scuola di Palo Alto in California, cui si deve la nozione di double-bind (doppio legame) sull'origine della schizofrenia.

40- John Paul Scott - John L. Fuller

Zoologi/psicologi americani che con le loro scoperte hanno fatto n po' di luce sulla relazione tra ereditarietà e comportamento. Molto ancora c'è da scoprire.